



MEDIOBANCA
SOCIETÀ GESTIONE RISPARMIO

MEDIOBANCA SGR S.P.A. -
GRUPPO BANCARIO MEDIOBANCA
OFFERTA AL PUBBLICO DI QUOTE
DEL FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO
MOBILIARE APERTO DI DIRITTO ITALIANO
ARMONIZZATO ALLA DIRETTIVA 2009/65/CE

MEDIOBANCA COCO CREDIT FUND

Si raccomanda la lettura del Prospetto - costituito dalla Parte I (Caratteristiche del Fondo e modalità di partecipazione) e dalla Parte II (Illustrazione dei dati periodici di rischio-rendimento e costi del Fondo) messo gratuitamente a disposizione dell'investitore su richiesta del medesimo per le informazioni di dettaglio.
Il regolamento di gestione del Fondo forma parte integrante del Prospetto, al quale è allegato.

Il Prospetto è volto ad illustrare all'investitore le principali caratteristiche dell'investimento proposto.

Data di deposito in Consob: **31 luglio 2018**

Data di validità: dal **1 agosto 2018**

La pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto.

Avvertenza: La partecipazione al Fondo comune di investimento è disciplinata dal regolamento di gestione del Fondo.

Avvertenza: Il Prospetto non costituisce un'offerta o un invito in alcuna giurisdizione nella quale detti offerta o invito non siano legali o nella quale la persona che venga in possesso del Prospetto non abbia i requisiti necessari per aderirvi. In nessuna circostanza il Modulo di sottoscrizione potrà essere utilizzato se non nelle giurisdizioni in cui detta offerta o invito possano essere presentati e tale Modulo possa essere legittimamente utilizzato.



MEDIOBANCA
SOCIETÀ GESTIONE RISPARMIO

PARTE I DEL PROSPETTO
CARATTERISTICHE DEL FONDO
E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Data di deposito in Consob: **31 luglio 2018**
Data di validità: dal **1 agosto 2018**

MEDIOBANCA
COCo CREDIT FUND

1) La Società di Gestione

Mediobanca SGR S.p.A. (di seguito anche la "SGR") - appartenente al Gruppo Bancario Mediobanca, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari Socio unico Mediobanca S.p.A., attività di direzione e coordinamento di Mediobanca S.p.A. - con sede legale e Direzione Generale in Milano, Piazzetta M. Bossi 1, Recapito telefonico: 02. 88219700, sito web: www.mediobancasgr.com, indirizzo e-mail: infoclientisgr@mediobancasgr.com.

La SGR è autorizzata dalla Banca d'Italia ed iscritta, in forza di provvedimento in data 16 luglio 1999, all'albo delle Società di Gestione del Risparmio tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 35 del D. Lgs. 58/98 nella Sezione Gestori di OICVM al n. 44 e nella Sezione Gestori di FIA al n. 24.

I servizi effettivamente prestati dalla SGR sono i seguenti:

- gestione di portafogli di investimento,
- gestione collettiva del risparmio di OICR di propria istituzione (di tipo mobiliare aperti armonizzati - OICVM, mobiliare chiusi riservati e immobiliare chiusi riservati) e di OICR di terzi (gestione in delega di comparti di SICAV),
- promozione, istituzione e organizzazione di fondi comuni di investimento,
- gestione di fondi pensione.

Le seguenti funzioni aziendali sono affidate a terzi in outsourcing:

- **Mediobanca S.p.A.** - servizi di gestione del personale, logistica e procurement, internal audit, risk management, legale, segreteria societaria, organizzazione, amministrazione e contabilità, marketing, back office clienti per le gestioni di portafoglio;
- **M.I.S. S.c.p.A.** - servizi ICT;
- **Xchanging Italy S.p.A.** - servizi informatici e attività di back office a servizio delle gestioni di portafoglio e dei fondi comuni di investimento diversi dai FIA immobiliari;
- **BNP Paribas Securities Services SCA** - servizi amministrativo-contabili per il calcolo del valore della quota.

Durata della Società: fino al 30 giugno 2050.

Data di chiusura dell'esercizio sociale: 30 giugno di ciascun anno.

Capitale sociale sottoscritto e versato: € 10.330.000,00 (diecimilionitrecentotrentamila).

Azionisti: Mediobanca S.p.A., detentrica dell'intero capitale sociale.

Composizione del Consiglio di Amministrazione, il cui mandato scade con l'approvazione del bilancio al 30 giugno 2020

Dott. Francesco Saverio Vinci, nato a Milano il 10 novembre 1962, Presidente del Consiglio di Amministrazione. Vengono indicate di seguito la qualificazione e le principali esperienze professionali:

- Diplomato presso il Liceo Classico G. Parini di Milano.
- Laureato in Economia Aziendale presso l'Università "Luigi Bocconi" di Milano. Area di specializzazione: "Istituti di Credito".
- 1987 - Assunto in Mediobanca.
- 2000 - Direttore Centrale responsabile dell'Area Mercati Finanziari (incluse le attività di Funding, Tesoreria, ALM, trading e capital markets sui prodotti equity e fixed income).
- 2006 - Vice Direttore Generale.
- 2007 - Componente del Consiglio di Gestione (sistema dualistico adottato il 27 giugno 2007) fino ad ottobre 2008.
- 2008 - ad oggi Consigliere di Amministrazione e membro del Comitato esecutivo.
- 2010 - ad oggi Direttore Generale.

Incarichi di Amministratore:

- dal 2010 al 2012 Assicurazioni Generali S.p.A.;
- dal 2008 al 2011 Italmobiliare S.p.A.;
- dal 2005 al 2015 Perseo S.p.A..

Attuali incarichi di Amministratore in società del Gruppo Mediobanca:

- dal 2006 Compagnie Monegasque de Banque;
- dal 2009 Banca Esperia;
- dal 2011 ad oggi Che Banca! di cui dal 2013 ne è il Vice Presidente;
- dal 2017 Mediobanca SGR, Presidente.

Dr. Emilio Claudio Franco, nato a Rho il 3 settembre 1969, Amministratore Delegato e Chief Investment Officer. Vengono indicate di seguito la qualificazione e le principali esperienze professionali:

- Laureato con lode in Economia Politica presso l'Università Commerciale L. Bocconi.
- Già Dottore Commercialista e CFA® charterholder.
- Vanta un'esperienza più che ventennale nel settore del risparmio gestito.
- Dal 2007 al 2017 proviene da UBI Pramerica dove in dieci anni di attività ha ricoperto diversi ruoli di responsabilità, da ultimo quello di Deputy General Manager & Chief Investment Officer della società, occupandosi non solo delle strategie di investimento, ma contribuendo attivamente allo sviluppo di prodotti e tecnologie a supporto delle attività di investimento, nonché allo sviluppo commerciale della clientela Istituzionale e Private.
- Dal 2000 al 2007 ha lavorato in seguito in Eurizon Capital (San Paolo Asset Management) dove ha assunto diversi incarichi, da gestore dei fondi azionari "financials" Europe e Global fino a diventare responsabile dapprima del team delle analisi settoriali e di ricerca azionaria e, a seguire, di tutte le gestioni azionarie.
- Dal 1996 al 2000 ha iniziato la sua carriera in Arca come analista finanziario prima e poi come gestore.

Ing. Maurizio Carfagna, nato a Milano il 13 novembre 1947, Vice Presidente. Vengono indicate di seguito la qualificazione e le principali esperienze professionali:

- Laureato in ingegneria a Milano.
- Esperienza trentennale in ambito bancario (di cui dieci anni in direzione generale), in vari settori, in Italia e all'estero.
- Vice Presidente di Banca UBS Italia dal 2002 al 2006.
- Consigliere di Amministrazione di Banca Mediolanum dal 2009 al 2014.
- Consigliere di Amministrazione di Banca Esperia dal 2009 al 2017.

Dott. Pierpaolo Montana, nato a L'Aquila il 10 luglio 1967, Consigliere.

Vengono indicate di seguito la qualificazione e le principali esperienze professionali:

- Laureato in Economia e Commercio a Roma.
- Master in Matematica Applicata a Parigi.
- Sottotenente di Complemento nell'Arma dei Carabinieri dal 1993 al 1994.
- Attaché Temporaire d'Enseignement et Recherche in Matematica presso l'Université Paris 1 "Panthéon Sorbonne".
- Dal 2004 al 2007 lavora presso il Servizio Vigilanza Enti Creditizi della Banca d'Italia.
- Dal 2007 al 2010 Risk Manager in WestLB, Londra.
- Dal 2010 al 2014 Risk Manager in BNPParibas, Londra.
- Riveste attualmente la carica di Chief Risk Officer del Gruppo Mediobanca.

Composizione del Collegio Sindacale il cui mandato scade con l'approvazione del bilancio al 30 giugno 2019

- Dr. Riccardo Schioppa, Presidente
- Dr. ssa Barbara Negri, Sindaco effettivo

- Dr. Eugenio Romita, Sindaco effettivo
- Dr. Mario Ragusa, Sindaco supplente
- Dr. Francesco Severino Gerla, Sindaco supplente

Altri fondi gestiti dalla SGR

- OICVM Mediobanca Diversified Income;
- OICVM Mediobanca HY Credit Portfolio 2022;
- OICVM Mediobanca Global Financial;
- OICVM Mediobanca Mid & Small Cap Italy;
- OICVM Mediobanca Defensive Portfolio;
- OICVM Mediobanca Social Impact;
- OICVM Mediobanca Global Multiasset;
- OICVM Mediobanca Long Short Sector Rotation;
- FIA Mobiliare chiuso riservato "Mediobanca Fondo per le Imprese";
- FIA Mobiliare chiuso riservato "Mediobanca Fondo per le Imprese 2.0";
- FIA Immobiliare chiuso riservato Marsupio;
- FIA Immobiliare chiuso riservato DomusRE;
- FIA Immobiliare chiuso riservato Aura.

Mediobanca SGR gestisce in delega:

- i comparti di **Esperia Funds SICAV** di seduto indicati: Dueeme Bond Euro, Dueeme Corporate Bond Euro, Dueeme Money Market, Dueeme Euro Equities, Dueeme Private Equity Strategies, Dueeme Systematic Diversification, Dueeme Strategic Portfolio, Dueeme Real Estate, Dueeme Commodities, Dueeme World Investment Companies, Dueeme Total Return e Dueeme Beta Neutral;
- i comparti di **Yellow Funds Sicav** di seguito indicati: Yellow Funds Sicav Cedola e Yellow Funds Sicav Dividendo;
- il comparto del Fondo **Palladium FCP** di seguito indicato: Palladium FCP - Crescita Protetta;
- i comparti di del **SIF Dueeme Prestige** di seguito indicati: Dueeme Prestige Balanced 25, Dueeme Prestige Balanced 50, Dueeme Prestige Classe Rule 34.

Avvertenza: il gestore provvede allo svolgimento della gestione del Fondo comune in conformità al mandato gestorio conferito dagli investitori. Per maggiori dettagli in merito ai doveri del gestore ed ai diritti degli investitori si rinvia alle norme contenute nel Regolamento di gestione del Fondo.

Il gestore assicura la parità di trattamento tra gli investitori e non adotta trattamenti preferenziali nei confronti degli stessi.

In conformità con quanto stabilito dal Titolo II, Capitolo V, Sezione III, par. 4 del Regolamento - a norma del quale le SGR che gestiscono FIA, in alternativa, stipulano una polizza assicurativa o costituiscono una dotazione patrimoniale aggiuntiva - e dagli artt. 12, 14 e 15 del Regolamento (UE) n. 231/2013, che specificano le caratteristiche e le modalità di implementazione delle suddette due opzioni, la SGR copre il rischio da responsabilità professionale tramite la sottoscrizione - effettuata da Mediobanca nell'interesse di tutte le società del Gruppo Bancario - di apposita polizza assicurativa e attesta la conformità della polizza ai requisiti dettati dall'art. 15 del Regolamento Delegato UE 231/2013 (di seguito anche il "Regolamento Delegato").

2) Il Depositario

- 1) Il Depositario del Fondo è BNP Paribas Securities Services SCA, società interamente controllata da BNP Paribas S.A.. BNP Paribas Securities Services SCA è una banca autorizzata costituita in Francia come Société en Commandite par Actions (società in accomandita per azioni) con il n. 552108011, autorizzata dall'Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution (ACPR) e soggetta alla supervisione dell'Autorité des Marchés Financiers (AMF), capitale sociale 177.453.913 euro, con sede legale in 3 rue d'Antin, 75002 Parigi, che agisce tramite la propria Succursale in Milano, Via Ansperto 5 (di seguito: il "Depositario"), iscritta al n. 5483 dell'Albo tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385.
- 2) Le funzioni del Depositario sono definite dall'art. 48 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e si sostanziano nel controllo della regolarità delle operazioni disposte dalla Società di gestione, nella verifica della correttezza del calcolo del valore delle quote del Fondo, nel monitoraggio dei flussi di cassa del Fondo e nella custodia degli attivi del Fondo. L'obiettivo principale dei compiti assegnati al Depositario consiste nel proteggere gli interessi degli investitori del Fondo. Nello svolgimento delle proprie funzioni il Depositario può incorrere in situazioni di conflitto di interesse con il Fondo e gli investitori, qualora abbia ulteriori relazioni commerciali con la Società di gestione, circostanza che si può verificare, ad esempio, se il Depositario calcola, con delega da parte della Società di gestione, il valore del patrimonio netto del Fondo o se sussiste un legame di gruppo tra la Società di gestione e il Depositario. Al fine di far fronte a situazioni di conflitto di interessi, il Depositario ha introdotto ed applica una politica di gestione dei conflitti di interesse finalizzata a:
 - a. identificare e analizzare potenziali situazioni di conflitti di interesse;
 - b. registrare, gestire e monitorare le situazioni di conflitti di interessi:
 - i. facendo affidamento sulle misure permanenti in atto per fronteggiare i conflitti di interesse quali il mantenimento di entità giuridiche distinte, la separazione delle funzioni, la separazione delle linee gerarchiche, liste di persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate per i membri dello staff;
 - ii. applicando una gestione caso per caso per (i) adottare le opportune misure di prevenzione, come l'elaborazione di una nuova lista di controllo, l'implementazione di chinese wall, assicurandosi che le operazioni siano effettuate a condizioni di mercato e/o informando il cliente in questione, o (ii) rifiutare di svolgere l'attività che possa dar origine al conflitto di interessi.
- 3) Al fine di offrire i servizi associati alla custodia degli attivi in un numero elevato di paesi e di consentire al Fondo di raggiungere i propri obiettivi di investimento, il Depositario può designare dei sub-depositari nei paesi in cui non dispone una presenza diretta sul territorio. La lista di tali entità è comunicata alla Società di gestione e disponibile all'indirizzo internet <http://securities.bnpparibas.com/solutions/asset-fund-services/depositary-bank-and-trustee-serv.html>. La procedura di identificazione e supervisione dei sub-depositari segue gli standard più elevati di qualità, nell'interesse del Fondo e dei relativi investitori e tiene conto dei potenziali conflitti di interesse associati a tale procedura.
- 4) Il Depositario è responsabile nei confronti della Società di gestione e dei partecipanti al Fondo di ogni pregiudizio da essi subito in conseguenza dell'inadempimento dei propri obblighi. In caso di perdita degli strumenti finanziari detenuti in custodia, il Depositario, se non prova che l'inadempimento è stato determinato da caso fortuito o forza maggiore, è tenuto a restituire senza indebito ritardo strumenti finanziari della stessa specie o una somma di importo corrispondente, salva la responsabilità per ogni altra perdita subita dal Fondo o dagli investitori in conseguenza del mancato rispetto, intenzionale o dovuto a negligenza, dei propri obblighi. In caso di inadempimento da parte del Depositario dei propri obblighi, i partecipanti al Fondo possono invocare la responsabilità del Depositario, avvalendosi degli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento, direttamente o indirettamente mediante la Società di gestione, purché ciò non comporti una duplicazione del ricorso o una disparità di trattamento dei partecipanti al Fondo.

Informazioni aggiornate in merito ai punti da 1) a 4) saranno messe a disposizione degli investitori su richiesta.

3) La società di Revisione

La società di revisione incaricata dalla SGR è Reconta Ernst&Young S.p.A. con sede legale in Roma, via Po n. 32. Alla società di revisione è affidata la revisione legale dei conti della SGR. La società di revisione provvede altresì, con apposita relazione di revisione, a rilasciare un giudizio sul rendiconto del Fondo. Il revisore legale è indipendente dalla società per cui effettua la revisione legale dei conti (nel caso di specie, la SGR) e non è in alcun modo coinvolto nel processo decisionale di quest'ultima né per quanto attiene gli aspetti riguardanti la SGR né per quanto attiene la gestione del Fondo. I revisori legali e le società di revisione legale rispondono in solido tra loro e con gli amministratori nei confronti della società che ha conferito l'incarico di revisione legale, dei suoi soci e dei terzi per i danni derivanti dall'inadempimento ai loro doveri. Nei rapporti interni tra i debitori solidali, essi sono responsabili nei limiti del contributo effettivo al danno cagionato. In caso di inadempimento da parte della Società di Revisione dei propri obblighi, i partecipanti al Fondo hanno a disposizione gli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento italiano.

4) Gli Intermediari Distributori

Il collocamento delle quote del Fondo avviene, oltre che attraverso Mediobanca SGR per il tramite degli intermediari di seguito elencati:

- Mediobanca S.p.A., con sede in Milano, Piazzetta E. Cuccia, 1
- Online SIM S.p.A. (*), con sede in Milano, via Pier Capponi, 13

(* Intermediari che distribuiscono anche mediante tecniche di comunicazione a distanza.

5) Il Fondo

Il Fondo è un fondo comune di investimento mobiliare aperto armonizzato. Un Fondo comune d'investimento è un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di partecipanti ed investite in strumenti finanziari. Ciascun partecipante detiene un numero di quote proporzionale all'importo che ha versato a titolo di sottoscrizione. Il patrimonio del Fondo costituisce patrimonio autonomo e separato da quello della SGR e dal patrimonio dei singoli partecipanti, nonché da quello di ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SGR. Delle obbligazioni contratte per suo conto, il Fondo comune di investimento risponde esclusivamente con il suo patrimonio. Il Fondo è "mobiliare" poiché il suo patrimonio è investito esclusivamente in strumenti finanziari. È "aperto" in quanto il risparmiatore può ad ogni data di valorizzazione della quota sottoscrivere quote del Fondo oppure richiedere il rimborso parziale o totale di quelle già sottoscritte.

Il Regolamento di gestione del Fondo è stato modificato, mediante approvazione in via generale, dal Consiglio di Amministrazione della SGR in data 28 febbraio 2018 per recepire l'istituzione della Classe CD, Classe G e Classe GD.

Mediobanca CoCo Credit Fund

Data di istituzione	25 gennaio 2011
Estremi del provvedimento autorizzativo emesso da Banca d'Italia	Il regolamento del Fondo non è stato sottoposto alla autorizzazione di Banca d'Italia, essendo stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della SGR che ha accertato la sussistenza delle ipotesi di cui all'art. 37, comma 5 del D. Lgs. 58/1998 relative all'approvazione in via generale dei regolamenti dei fondi comuni.
Data di inizio operatività	1 marzo 2011

Soggetti preposti alle effettive scelte di investimento

Mediobanca CoCo Credit Fund è stato istituito il 25 gennaio 2011 come fondo speculativo. Il Consiglio di Amministrazione del 28 maggio 2015 ha deliberato la trasformazione da fondo speculativo a OICVM, pur mantenendo inalterata la politica di investimento.

La politica di investimento del Fondo viene attuata nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento del Fondo nell'ambito del processo di investimento adottato dalla SGR, il quale prevede la presenza di un "Comitato Investimenti Gestioni Istituzionali e Collettive" del quale fanno parte, oltre l'Amministratore Delegato della SGR, i Responsabili Aree Investimenti, il Responsabile Area Gestioni Istituzionali e Collettive, il Responsabile Gestioni Mobiliari, il Responsabile Investment Advisory e il Responsabile della Funzione Risk Management. Le singole scelte di investimento sono affidate all'Area Gestioni Istituzionali e Collettive il cui responsabile è il Dr. Luigi Introzzi (nato a Como nel 1967), le cui principali esperienze professionali sono di seguito indicate:

- Laurea nel 1993 in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale L. Bocconi;
- Dal marzo 1995 al giugno 1997 in B.P.Vi SIM S.p.A. al desk forex;
- Dal giugno 1997 a maggio 1998 in INTERCASSA Sim (Gruppo Cariplo) desk proprietà Eurobond;
- Dal giugno 1998 al dicembre 2000 in Arca SIM Spa in qualità di Fund Manager con responsabilità della clientela istituzionale;
- Dal 2001 al gennaio 2006 Responsabile degli investimenti della clientela privata e istituzionale nell'area gestioni patrimoniali di Arca BIM S.p.A.;
- Dal 2003 al gennaio 2006 membro del Board of Directors della Rinascimento Sicav in Lussemburgo;
- Dal gennaio 2006 in Mediobanca SGR, in qualità di Responsabile per le Gestioni Clienti Istituzionali e Collettive.

La responsabilità dell'Area Investimenti Obbligazionari è affidata alla Dr.ssa Sandra Defend (nata a Pordenone nel 1976), le cui principali esperienze professionali sono di seguito indicate:

- Laurea nel 2000 in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi;
- Dal 2001 al 2002 in Etrasim gestore obbligazionario;
- Dal 2002 al 2004 in Sanpaolo-Imi Asset Management gestore obbligazionario;
- Dal 2004 in Mediobanca SGR in qualità di responsabile area investimenti obbligazionari;
- Ha conseguito la certificazione CFA (Chartered Financial Analyst).

6) Modifiche della strategia e della politica di investimento

La politica di investimento del Fondo è predeterminata nel Regolamento del Fondo e approvata dal Consiglio di Amministrazione della SGR.

Il Consiglio di Amministrazione della SGR nelle proprie riunioni periodiche esamina l'attività di gestione svolta e valuta l'eventuale cambiamento della strategia di gestione precedentemente definita. Nel caso in cui venga deliberato il cambiamento della strategia e della politica di investimento sarà necessaria una modifica al Regolamento di gestione così come disciplinato dal Regolamento di gestione medesimo, Parte C, sezione 7.

7) Informazioni sulla normativa applicabile

Il Fondo e la SGR sono regolati da un complesso di norme, sovranazionali (quali direttive e regolamenti comunitari, questi ultimi direttamente applicabili) nonché nazionali, di rango primario (quali il TUF) e secondario (regolamenti ministeriali, della CONSOB e della Banca d'Italia).

La SGR agisce in modo indipendente e nell'interesse dei partecipanti del Fondo assumendo verso quest'ultimi gli obblighi e le responsabilità del mandatario. Ciascun fondo comune di investimento, o ciascun comparto di uno stesso fondo, costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della SGR e da quello di ciascun partecipante, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima società; delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della SGR o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del depositario o del sub-depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli investitori sono ammesse soltanto sulle Quote di partecipazione dei medesimi. La SGR non può in alcun caso utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, i beni di pertinenza dei fondi gestiti.

Il rapporto contrattuale tra i partecipanti e la SGR è disciplinato dal Regolamento e dal modulo di sottoscrizione (il "Modulo di Sottoscrizione") e sottoscritto da ciascun Partecipante. Il rapporto tra i partecipanti, la SGR e il Depositario è regolato dalla legge italiana.

Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra i Partecipanti al Fondo, la SGR e/o il Depositario è competente in via esclusiva il Foro di Milano.

8) Altri soggetti

Non sono previsti altri soggetti diversi dal depositario e dalla società di revisione.

9) Rischi generali

- rischio connesso alla variazione del prezzo:** il prezzo di ciascun strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari della società emittente e dall'andamento dei mercati/settori di riferimento e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali delle società emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza;
- rischio connesso alla liquidità:** la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale i titoli trattati sui mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in

quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni discrezionali;

- c) **rischio connesso alla valuta di denominazione:** per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il Fondo, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del Fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti.
- d) **rischio di credito:** rischio che il soggetto emittente le obbligazioni non paghi al Fondo, anche solo in parte, gli interessi e il capitale;
- e) **rischio di controparte:** rischio che il soggetto con il quale il Fondo ha concluso contratti per realizzare alcune operazioni non sia in grado di rispettare gli impegni assunti;
- f) **rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati:** l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, per finalità diverse da quella di copertura, consente di assumere posizioni di rischio su strumenti finanziari superiori agli esborsi inizialmente sostenuti per aprire tali posizioni (effetto leva). Di conseguenza, una variazione dei prezzi di mercato anche contenuta ha un impatto amplificato in termini di guadagno o di perdita sul portafoglio rispetto al caso in cui non si faccia uso della leva;
- g) **altri fattori di rischio:** le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre l'investitore a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del Paese di appartenenza degli enti emittenti.

Infine l'investimento in parti di O.I.C.R. comporta l'assunzione dei rischi connessi con le possibili variazioni del valore delle azioni o quote in portafoglio, che a loro volta risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le risorse del Fondo.

L'esame della politica di investimento del Fondo consente l'individuazione specifica dei rischi connessi alla partecipazione al Fondo stesso. La presenza di tali rischi può determinare la possibilità di non ottenere - al momento del rimborso - la restituzione dell'investimento finanziario effettuato. L'andamento del valore della quota del Fondo può variare in relazione alla tipologia di strumenti finanziari ed ai settori dell'investimento nonché ai relativi mercati di riferimento.

9 bis) Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione del personale

La SGR ha adottato una politica di remunerazione e incentivazione del personale in linea con la Direttiva 2011/61/CE (c.d. "Direttiva GEFIA") e la Direttiva 2014/91/UE (c.d. "Direttiva UCITS V").

La politica di remunerazione si propone di:

- orientare i comportamenti al raggiungimento degli obiettivi definiti dagli organi aziendali, basati anche sul controllo dei rischi;
- creare valore sostenibile nel tempo anche per gli stakeholder;
- incrementare la motivazione professionale;
- attrarre e fidelizzare le risorse di qualità;
- favorire meritocrazia, trasparenza, team work e partnership;
- premiare le risorse più meritevoli.

La Società ha proceduto all'individuazione di ruoli, compiti e meccanismi di governance, idonei ad assicurare la corretta definizione delle politiche di remunerazione, nonché il necessario presidio e la conseguente corretta applicazione.

Il modello retributivo adottato mira ad evitare modalità di incentivazioni tali da indurre il personale a comportamenti non adeguati o non conformi ad una performance sostenibile nel lungo periodo o non in linea con il profilo di rischio adottato dalla Società, agli interessi dei Fondi e degli investitori. La retribuzione complessiva è composta da componenti fisse e variabili che risultano adeguatamente bilanciate. La componente fissa rappresenta una parte della remunerazione sufficientemente alta per consentire l'attuazione di una politica pienamente flessibile in materia di componenti variabili, tra cui la possibilità di non pagare la componente variabile della remunerazione.

La politica di remunerazione si applica a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, all'Amministratore Delegato e al personale della Società nonché ai responsabili delle funzioni aziendali di controllo. Il sistema incentivante assume caratteristiche peculiari con riferimento al "personale più rilevante" la cui attività ha o può avere un impatto significativo sul profilo di rischio del gestore del Fondo.

Il Consiglio di Amministrazione della SGR oltre ad essere responsabile per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione di eventuali benefici svolge, almeno annualmente, un riesame della politica di remunerazione valutando sia l'attuazione del sistema di remunerazione sia la sua conformità alla normativa tempo per tempo vigente.

Il Consiglio di Amministrazione sottopone la politica di remunerazione all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.

Informazioni aggiornate sulla politica e prassi di remunerazione e incentivazione, inclusi i criteri e le modalità di calcolo delle remunerazioni e degli altri benefici e i soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione degli altri benefici, nonché la composizione del comitato remunerazioni, ove istituito, sono disponibili sul sito internet www.mediobancasgr.com e una copia cartacea è disponibile per gli investitori gratuitamente, su richiesta.

B) INFORMAZIONI SULL'INVESTIMENTO

Mediobanca CoCo Credit Fund - Fondo di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE.

Data istituzione Classe C: 25 gennaio 2011

Data istituzione Classe F: 25 settembre 2017

Data istituzione Classe CD, G e GD: 28 febbraio 2018

Codice ISIN al portatore Classe C: IT0004699515

Codice ISIN al portatore Classe CD IT0005328486

Codice ISIN al portatore Classe G: IT0005328460

Codice ISIN al portatore Classe GD: IT0005328502

Codice ISIN al portatore Classe F: IT0005284135 - (Classe istituita ma ad oggi non in fase di collocamento)

Nel prosieguo si fa riferimento alle sole Classi di quote ad oggi collocate.

10) Tipologia di gestione del Fondo

- a) **Tipologia di gestione del Fondo:** Market Fund
b) **Valuta di denominazione:** EUR

11) Parametro di riferimento (c.d. Benchmark)

100% Bofa Merrill Lynch Contingent Capital Index LC

L'indice in valuta locale è disponibile con frequenza giornaliera su Bloomberg attraverso la pagina del provider "MER".

Ticker Bloomberg: COCO Index.

12) Periodo minimo raccomandato

Il periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento è di 8 (otto) anni. Detto periodo minimo non costituisce un elemento essenziale della strategia di investimento.

13) Profilo di rischio/rendimento del Fondo

Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo (Classe C - Classe CD - Classe G - Classe GD). Il profilo di rischio e rendimento del Fondo è rappresentato da un indicatore sintetico di rischio che classifica il Fondo su una scala da 1 a 7 e permette all'investitore di comprendere meglio le opportunità di guadagno e i rischi di perdita connessi al Fondo. La sequenza numerica, in ordine ascendente da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio/rendimento dal più basso al più elevato.

Rischio minore (non senza rischio)

Rendimento potenziale inferiore

Rischio maggiore

Rendimento potenziale superiore

1	2	3	4	5	6	7
---	---	---	---	---	---	---

Il Fondo è classificato nella categoria [4]. La classificazione è stata effettuata basandosi sul rendimento passato del Fondo. Laddove non disponibile si è utilizzato, in luogo del rendimento del fondo, quello di un indice di mercato rappresentativo della strategia.

Avvertenza: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

Grado di scostamento della gestione rispetto al benchmark: rilevante.

14) Politica di investimento e Rischi specifici del Fondo

Categoria del Fondo

Obbligazionario altre specializzazioni.

Principali tipologie di strumenti finanziari¹ e valuta di denominazione

Il patrimonio del Fondo può essere investito in strumenti finanziari di natura prevalentemente o principalmente obbligazionaria, in particolare in Contingent Convertible Capital Bonds (CoCo) ovvero strumenti obbligazionari che, in presenza di determinati livelli di coefficienti patrimoniali vengono automaticamente convertiti in capitale al fine di ripristinare i ratios minimi richiesti dal regolatore.

Il Fondo può investire, inoltre, in OICR e in depositi bancari. Gli investimenti possono essere denominati in Euro, Dollaro, Yen, Sterlina, Franco Svizzero, Dollaro Australiano, Dollaro Canadese, Corona Norvegese e Corona Svedese nonché in via residuale in strumenti denominati in altre Divise.

La valuta di denominazione del Fondo è l'Euro.

Aree geografiche/mercati di riferimento

Globale.

Categorie di emittenti

Prevalentemente o principalmente obbligazioni e strumenti ibridi di capitale emessi da Banche, Istituzioni Finanziarie, Assicurazioni ed Asset Manager.

¹ In linea generale, il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore al 10% del totale dell'attivo del fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento.

Specifici fattori di rischio ove rilevanti

Il Fondo può investire in CoCo. Ai sensi di un CoCo, gli strumenti iniziano ad assorbire perdite al verificarsi di determinati eventi scatenanti (triggering events), ivi inclusi eventi soggetti al controllo del management dell'emittente il CoCo, che potrebbero causare la permanente svalutazione contabile sino allo zero del capitale investito e/o degli interessi maturati, ovvero una conversione in capitale. Tali eventi scatenanti possono comprendere una diminuzione del rapporto Core Tier 1/Common Equity Tier 1 (CT1/CET1) della banca emittente (o di altri coefficienti patrimoniali) al di sotto di un limite prefissato, un'autorità di vigilanza che, in qualsivoglia momento, determini in maniera soggettiva che una data istituzione "non è solvente", ossia determini che la banca emittente necessita di supporto da parte del settore pubblico al fine di evitare di divenire insolvente, fallire o risultare incapace di far fronte a una parte consistente dei propri debiti alla rispettiva scadenza o altrimenti condurre la propria attività, con conseguente conversione dei CoCo in capitale in situazioni esulanti dal controllo dell'emittente, o un'autorità nazionale che decida di immettere capitale. Il Fondo, in quanto detentore di uno strumento CoCo, può subire delle perdite prima degli investitori in azioni e di altri detentori di titoli di debito che possono avere lo stesso grado o grado inferiore rispetto a un investitore in CoCo e in situazioni in cui la banca possa continuare ad operare. Le strutture delle condizioni di un CoCo possono essere complesse e variare a seconda degli emittenti e degli strumenti.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

Il Fondo potrà inoltre usare strumenti finanziari derivati, inclusi opzioni, warrant, future e altri strumenti derivati scambiati su un mercato regolamentato o OTC e forward sia per finalità di copertura sia per qualsiasi diversa finalità. Gli investimenti del Fondo saranno, comunque, effettuati nel rispetto dei limiti e dei divieti di investimento stabiliti per gli OICVM.

Il Fondo potrà inoltre detenere in via residuale depositi e concludere contratti swap.

La leva finanziaria, calcolata con il metodo degli impegni, sarà tendenzialmente compresa tra 1 e 1,4 pertanto, laddove il fondo si avvallesse della leva finanziaria, una variazione dei prezzi di mercato potrebbe avere un impatto amplificato in termini di guadagno e perdita sul patrimonio gestito.

Tecnica di gestione

Gli investimenti sono selezionati sulla base di una approfondita analisi dello scenario macroeconomico attuale e prospettico, della valutazione rispetto ai fondamentali implicita nei prezzi di mercato e del premio al rischio associato anche in funzione del contesto regolamentare di riferimento.

La valuta di denominazione del Fondo è l'Euro. Le voci contabili denominate in valute diverse da quella di denominazione del Fondo sono convertite in Euro sulla base dei tassi di cambio correnti alla data di riferimento della valutazione, accertati sui mercati regolamentati.

L'esposizione ad investimenti denominati in divise non Euro non coperti da rischio di cambio non supererà il 60% del Fondo.

Destinazione dei proventi

Il Fondo prevede quattro classi di quote rispettivamente denominate Classe C, CD, G e GD.

Le Classi C e G sono del tipo ad accumulazione dei proventi. I proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti, ma vengono reinvestiti nell'ambito del patrimonio del Fondo.

Le Classi CD e GD sono del tipo a distribuzione di proventi. I proventi realizzati sono distribuiti ai partecipanti secondo le modalità stabilite nel Regolamento.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

Total Return Swap

Il fondo può effettuare operazioni in contratti di swap su rendimento totale ("total return swap") e/o altri strumenti finanziari derivati che presentino le stesse caratteristiche ai fini di un'efficiente gestione o per l'accesso a determinati emittenti o mercati. La strategia sottostante dell'investimento in total return swap o strumenti finanziari aventi caratteristiche simili sarà una strategia long only o long/short.

I contratti relativi a tali strumenti derivati sono stipulati con controparti di elevato standing (approvate dal Consiglio di Amministrazione della SGR), che, comunque, non assumono alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante degli strumenti finanziari derivati.

L'utilizzo di tali strumenti può comportare il rischio che la controparte non adempia in tutto o in parte alle obbligazioni di consegna o pagamento generati da tali strumenti oppure il rischio che il Fondo debba sostituire la controparte di un'operazione su strumenti derivati OTC non ancora scaduta in seguito all'insolvenza della controparte stessa. In tali casi, l'insolvenza della controparte può avere effetti sui rendimenti del Fondo.

Gestione delle garanzie per le operazioni con strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Il rischio controparte connesso alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC può essere ridotto, nei limiti ed alle condizioni previste dalla normativa di vigilanza vigente, dalle attività ricevute dal fondo a titolo di garanzia, a condizione che queste:

- * siano rappresentate da liquidità in Euro o da titoli emessi da stati appartenenti all'OCSE, emessi nella divisa nazionale con scadenza massima di dieci anni;
- * se diverse dalla liquidità sia applicato uno scarto di garanzia in funzione della rischiosità del singolo strumento;
- * non siano vendute, reinvestite o date in garanzia.

In considerazione del fatto che i contratti in strumenti finanziari derivati OTC stipulati prevedono uno scambio di flussi monetari settimanali, può non essere previsto scambio di collateral con le controparti.

15) Classi di quote

Il Fondo emette quattro classi di quote rispettivamente denominate "Classe C", "Classe CD", "Classe G" e "Classe GD" che si differenziano per tipologia di cliente cui sono rivolte, per la distribuzione/accumulazione dei proventi e per il regime delle spese applicato. Tutte le quote del Fondo, appartenenti alla medesima Classe hanno uguale valore e uguali diritti.

In particolare,

- * quote di Classe C, ad accumulazione dei proventi, destinate a Clienti al Dettaglio e Clienti Professionali;
- * quote di classe CD, a distribuzione dei proventi, destinate a Clienti al Dettaglio;
- * quote di classe G, ad accumulazione dei proventi che non prevedono l'applicazione di una commissione di sottoscrizione, destinate a Clienti al Dettaglio;
- * quote di classe GD, a distribuzione dei proventi che non prevedono l'applicazione di una commissione di sottoscrizione, destinate a Clienti al Dettaglio.

Per maggiori informazioni si rimanda al Regolamento di gestione. Per i relativi oneri si rimanda alla Sezione C paragrafo 16. Per le modalità di sottoscrizione e rimborso si rimanda alla sezione D.

C) INFORMAZIONI ECONOMICHE (COSTI, AGEVOLAZIONI, REGIME FISCALE)

16) Oneri a carico del sottoscrittore e oneri a carico del Fondo

16.1) Oneri a carico del sottoscrittore

Commissione di sottoscrizione	Massimo 3% dell'ammontare della sottoscrizione delle quote di Classe C e Classe CD
Commissione di rimborso	Non previste
Spese per diritti fissi	10 € per ogni sottoscrizione 10 € per ogni operazione di rimborso I soggetti che procedono al collocamento non possono porre a carico degli investitori oneri aggiuntivi rispetto a quelli indicati nel Regolamento

16.2) Oneri a carico del Fondo

16.2.1) Oneri di gestione

La **commissione di gestione** su base annua, da corrispondersi trimestralmente alla SGR, calcolata giornalmente sulla base del valore complessivo netto del Fondo e prelevata dalla disponibilità di quest'ultimo nel primo giorno lavorativo del mese successivo è quella di seguito indicata:

Commissione di gestione annua Classe C	1.25%
Commissione di gestione annua Classe CD	1.25%
Commissione di gestione annua Classe G	2.00%
Commissione di gestione annua Classe GD	2.00%

La **commissione di incentivo** per la Classe C, CD, G e GD le cui condizioni di applicabilità, il meccanismo di calcolo e le aliquote di prelievo sono di seguito illustrati:

Parametri di calcolo:

- Periodo di riferimento:** dall'ultimo High Watermark Assoluto raggiunto al giorno di riferimento;
- Frequenza di calcolo:** ad ogni valorizzazione della quota
- Giorno di riferimento:** giorno di valorizzazione della quota
- Valore lordo della quota:** numero indice calcolato come concatenazione dei rendimenti lordi giornalieri così come definito nell'allegato V.1.2 del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio emesso da Banca d'Italia. Per il periodo antecedente al 29/12/2017 viene considerato il valore netto della stessa;
- Valore complessivo netto medio:** media dei valori complessivi netti del fondo rilevati dall'ultimo High Watermark Assoluto al giorno precedente quello di riferimento.

In caso di avvio di una nuova Classe, il primo High Watermark Assoluto corrisponde alla prima valorizzazione.

La commissione di incentivo viene applicata se il valore lordo della quota relativo al giorno di riferimento è superiore al valore più elevato (cd. High Watermark Assoluto - HWA) registrato dalla quota medesima nel periodo intercorrente fra la data di rilevazione del HWA ed il giorno precedente a quello di riferimento. Ogni volta in cui si verifica la condizione di cui al punto precedente, il nuovo High Watermark Assoluto è pari al valore lordo della quota nel giorno di realizzazione della condizione.

Se la condizione di applicabilità risulta verificata, si calcola l'overperformance come percentuale dell'incremento registrato dal valore lordo della quota nel giorno di riferimento rispetto all'HWA ("overperformance").

L'aliquota di prelievo applicata è pari al 10% dell'overperformance.

La commissione di incentivo viene calcolata sul minore ammontare tra il valore complessivo netto del fondo nel giorno precedente a quello di riferimento ed il valore complessivo netto medio.

La commissione di incentivo maturata nel giorno di riferimento è addebitata nel medesimo giorno al patrimonio del fondo; la SGR preleva la commissione di incentivo dalle disponibilità liquide del fondo con cadenza annuale.

Momento del prelievo: la commissione di incentivo viene prelevata dalle disponibilità liquide del Fondo entro il quinto giorno lavorativo dell'anno solare successivo a quello di riferimento e viene addebitata con pari valuta.

Nell'esercizio la somma delle commissioni di gestione e di incentivo non può superare il 3,5% del valore complessivo netto medio del fondo (c.d. fee cap) per le quote di Classe C e CD e il 4,25% per le Classi G e GD.

Esempio di calcolo della commissione di incentivo (i valori assunti sono puramente indicativi)

Si ipotizzi che ad una certa data (t) l'High Watermark (HWM) Assoluto del Fondo sia pari a 5,0 Euro, equivalente al valore della quota netta del Fondo a tale data, pari al più elevato valore registrato dalla quota del Fondo nel periodo successivo alla data di avvio della commercializzazione di ciascuna Classe.

In un Giorno Rilevante successivo (t+n) il valore della quota (al lordo della commissione di incentivo) aumenta a 5,06 Euro. In tal caso la Sgr procede al calcolo della commissione di incentivo, all'imputazione della stessa al patrimonio del Fondo e all'aggiornamento del valore del HWM secondo il procedimento di seguito descritto.

a) Determinazione dell'incremento e del valore percentuale di prelievo:

- High Watermark Assoluto corrente: 5,00 Euro (valore della quota del Fondo in t).
- Valore della quota del Fondo del Giorno Rilevante t+n (prima dell'imputazione della commissione d'incentivo): 5,06 Euro.
- Differenza tra l'High Watermark Assoluto corrente ed il valore della quota del Fondo nel Giorno t+n ($5,06 - 5,00 = 0,06$). Poiché il valore della quota nel Giorno t+n risulta superiore rispetto all'ultimo High Watermark Assoluto registrato si considera verificata la condizione per l'applicazione della commissione d'incentivo. Detta commissione, pertanto, sarà determinata in misura pari allo 0,12 per cento, valore percentuale corrispondente al 10% dell'incremento registrato ($1,2\%$) ed applicata al NAV imponibile, calcolato secondo le modalità sotto indicate.

b) Determinazione del NAV "imponibile" e calcolo dell'ammontare della commissione di incentivo:

- Ultimo valore complessivo netto del Fondo disponibile: Eur 100.000.000 ("NAV 1").
- Valore medio del NAV rilevato tra la data di definizione del precedente High Watermark Assoluto ed il giorno cui si riferisce l'ultimo valore complessivo netto del Fondo disponibile (giorno precedente al Giorno Rilevante): Eur 80.000.000 ("NAV m"). Il NAV m è inferiore al NAV 1 e dunque viene assunto quale "NAV imponibile" ai fini dell'applicazione della commissione d'incentivo.
- $0,12\% \times 80.000.000 = 96.000$ Euro (ammontare della commissione di incentivo). Una volta determinato l'ammontare della commissione, lo stesso è addebitato al patrimonio del Fondo del Giorno Rilevante. Successivamente all'addebito della commissione d'incentivo ed al calcolo degli oneri fiscali verrà determinato il valore della quota netta del Giorno Rilevante che costituirà il nuovo High Watermark Assoluto. In questo esempio, il valore della quota netta del Giorno Rilevante t+n, al netto della commissione di incentivo addebitata al patrimonio del Fondo, è pari a 5,055 Euro, valore che costituisce il nuovo High Watermark Assoluto.

La commissione di incentivo cessa di maturare, con riferimento all'anno solare in corso, qualora l'Incidenza Commissionale Complessiva abbia superato il limite.

16.2.2) Altri oneri

Sono a carico del Fondo anche i seguenti oneri:

* il compenso di seguito indicato da riconoscere al Depositario per l'incarico svolto:

- una commissione massima per lo svolgimento dei controlli previsti dalla normativa tempo per tempo vigenti finalizzati al calcolo del valore della quota

e all'esecuzione di operazioni su strumenti finanziari, depositi e conti correnti, calcolata su base annua sul valore complessivo netto del Fondo e pari allo 0,035%, con un importo minimo annuo di 25.000,00 Euro;

- b) una commissione massima per la custodia e amministrazione degli strumenti finanziari, calcolata su base annua sul valore complessivo netto del Fondo e pari allo 0,03%.

Le predette commissioni saranno maggiorate dell'Imposta sul Valore Aggiunto e di ogni tributo e onere dovuti ai sensi delle disposizioni normative di tempo in tempo vigenti.

- i costi sostenuti per le attività di calcolo del valore della quota esternalizzate presso il Depositario, calcolati su base annua sul valore complessivo netto del Fondo e pari ad un massimo di 0,055%, con un importo minimo annuo di 40.000 Euro;
- gli oneri di negoziazione inerenti alla compravendita degli strumenti finanziari e le relative imposte di trasferimento;
- le spese di pubblicazione giornaliera del valore unitario della quota, le spese di pubblicazione dei prospetti periodici del Fondo, le spese di pubblicazione degli avvisi in caso di liquidazione del Fondo, le spese conseguenti alla pubblicazione delle modifiche regolamentari richieste da mutamenti della legge o delle disposizioni degli Organi di Vigilanza;
- i costi della stampa dei documenti destinati al pubblico;
- i compensi spettanti alla Società di Revisione dei conti per la verifica dei libri, dei documenti contabili del Fondo e per la certificazione del Rendiconto, ivi compreso quello finale di liquidazione;
- gli oneri derivanti dagli obblighi di comunicazione periodica ai partecipanti, purché tali spese non si riferiscano a propaganda e pubblicità o comunque al collocamento delle quote;
- gli interessi passivi connessi agli eventuali prestiti assunti dalla SGR per conto del Fondo;
- le spese legali e giudiziarie per la tutela degli interessi comuni dei partecipanti;
- il contributo di vigilanza corrisposto alla Consob;
- imposte e tasse di pertinenza del Fondo.

Le spese e i costi effettivi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono indicati nella Parte II del Prospetto.

17) Agevolazioni finanziarie

La SGR si riserva la facoltà di concedere direttamente e sulla base di eventuali accordi con i soggetti incaricati del collocamento, agevolazioni a favore degli investitori in forma di riduzione delle commissioni di sottoscrizione nonché dei diritti fissi di cui al paragrafo 15.1 fino al 100%.

La SGR può riconoscere una quota parte degli importi percepiti a titolo di provvigioni di gestione a favore di intermediari o di imprese di assicurazione che sottoscrivono quote di Fondi per conto di gestioni di portafogli, altri OICR, polizze unit-linked o fondi pensione, e dette provvigioni sono riconosciute ai rispettivi patrimoni, nel rispetto dell'obbligo di agire nel miglior interesse dell'OICR.

18) Servizi/prodotti abbinati alla sottoscrizione del Fondo

Nessuno.

19) Regime fiscale

I redditi del Fondo sono esenti dalle imposte sui redditi e all'Irap. Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni. In particolare, il Fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni, titoli similari e cambiali finanziarie non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell'Unione Europea (UE) e degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo (SEE) inclusi nella lista degli Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni (c.d. white list) emessi da società residenti non quotate nonché alla ritenuta sui proventi del titolo atipici.

Regime di tassazione dei Partecipanti

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta è applicata sull'ammontare dei proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo e sull'ammontare dei proventi compresi nella differenza tra il valore di rimborso, liquidazione o cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, al netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri inclusi nella white list e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella white list), nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle quote ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

Relativamente alle quote detenute al 30 giugno 2014, sui proventi realizzati in sede di rimborso, cessione o liquidazione delle quote e riferibili ad importi maturati alla predetta data si applica la ritenuta nella misura del 20 per cento (in luogo di quella del 26 per cento). In tal caso, la base imponibile dei redditi di capitale è determinata al netto del 37,5 per cento della quota riferibile ai titoli pubblici italiani ed esteri.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società.

La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi a quote comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni e da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione al Fondo si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del Cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione delle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 per cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le quote di partecipazione al fondo siano oggetto di donazione o di altra liberalità tra vivi, l'intero valore delle quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le quote di partecipazione al fondo siano oggetto di successione ereditaria, non concorre alla formazione della base imponibile ai fini del calcolo del tributo successorio l'importo corrispondente al valore, comprensivo dei relativi frutti maturati e non riscossi, dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli, emessi o garantiti dallo Stato italiano o ad essi equiparati e quello corrispondente al valore dei titoli del debito pubblico o degli altri titoli di Stato, garantiti o ad essi equiparati, emessi da Stati appartenenti all'Unione Europea e dagli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo detenuti dal fondo alla data di apertura della successione. A tal fine, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio del fondo.

D) INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE/RIMBORSO

20) Modalità di sottoscrizione delle quote

La sottoscrizione delle quote del Fondo può essere effettuata direttamente presso la SGR, presso i soggetti incaricati del collocamento oppure mediante tecniche di comunicazione a distanza. L'acquisto delle quote avviene mediante la sottoscrizione di un apposito modulo e il versamento del relativo importo o mediante conferimento di mandato con rappresentanza ai Soggetti incaricati del collocamento.

L'importo minimo di sottoscrizione è pari a € 500.

La SGR provvede a determinare il numero delle quote di partecipazione e frazioni millesimali di esse arrotondate per difetto da attribuire ad ogni partecipante dividendo l'importo del versamento, al netto degli oneri a carico dei singoli partecipanti, per il valore unitario della quota relativo al giorno di riferimento. Quando in tale giorno non sia prevista la valorizzazione del Fondo, le quote vengono assegnate sulla base del valore relativo al primo giorno successivo di valorizzazione della quota.

Il giorno di riferimento è il giorno lavorativo in cui la SGR ha ricevuto, entro le ore 13:00, notizia certa della sottoscrizione ovvero, se successivo, è il giorno in cui decorrono i giorni di valuta riconosciuti al mezzo di pagamento indicato nel modulo di sottoscrizione. Il giorno di valuta è quello riconosciuto dalla banca ordinante. Per giorno lavorativo si intende giorno di apertura di Borsa Italiana S.p.A. non coincidente con un giorno di festività nazionale italiana.

Per i contratti stipulati mediante offerta fuori sede il giorno di riferimento non potrà essere antecedente a quello di efficacia dei contratti medesimi ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 58/98.

Le quote dei fondi non sono state registrate ai sensi dello U.S. Securities Act del 1933, come modificato e, pertanto, non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America (incluso qualsiasi territorio o possesso soggetto alla giurisdizione statunitense), nei riguardi o a beneficio di qualsiasi "U.S. Person" secondo la definizione contenuta nella Regulation S dello United States Securities Act del 1933 e successive modifiche. Prima della sottoscrizione i partecipanti sono tenuti a dichiarare in forma scritta di non essere "U.S. Person" e successivamente sono tenuti a comunicare senza indugio alla SGR la circostanza di essere diventati "U.S. Person".

Per la puntuale descrizione delle modalità di sottoscrizione delle quote si rinvia al Regolamento di gestione del Fondo.

21) Modalità di rimborso delle quote

I partecipanti al Fondo possono, in qualsiasi momento, chiedere alla SGR il rimborso totale o parziale delle quote possedute.

Per la descrizione delle modalità di richiesta, dei termini di valorizzazione e di effettuazione del rimborso si rinvia alla Sezione 5. - Rimborso delle quote, della Parte C) Modalità di Funzionamento, del Regolamento di gestione del Fondo.

I rimborsi non sono gravati da alcuna commissione.

22) Modalità di effettuazione delle operazioni successive alla prima sottoscrizione

I partecipanti al Fondo possono effettuare sottoscrizioni successive per le quali, relativamente alla tempistica di valorizzazione dell'investimento, si applica quanto indicato nel paragrafo 19.

Per gli oneri eventualmente applicabili si rinvia alla precedente sezione c) paragrafo 16 del presente Prospetto.

Ai sensi dell'art. 30 comma 6 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore. Entro detto termine l'investitore ha facoltà di comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo alla SGR o all'intermediario incaricato del collocamento. La sospensiva non riguarda le sottoscrizioni successive alla prima di quote del Fondo indicate nello stesso Prospetto Informativo nonché di quelle dei fondi successivamente inseriti nel Prospetto Informativo ed oggetto di commercializzazione in Italia, per i quali sia stato preventivamente fornito al partecipante il KIID aggiornato o sia stata inviata adeguata e tempestiva informativa sugli stessi tratta dal Prospetto Informativo.

23) Procedure di sottoscrizione e rimborso

A fronte di ogni sottoscrizione la SGR provvede ad inviare al sottoscrittore una lettera di conferma dell'avvenuto investimento, recante informazioni concernenti la data di ricevimento della domanda di sottoscrizione e del mezzo di pagamento, l'importo lordo versato e quello netto investito, la valuta riconosciuta al mezzo di pagamento, il numero di quote attribuite, il valore unitario al quale le medesime sono state sottoscritte nonché il giorno cui tale valore si riferisce.

I partecipanti al Fondo possono, in qualsiasi momento, chiedere alla SGR il rimborso totale o parziale delle quote possedute. Il rimborso può essere sospeso nei casi previsti dalla legge, dal Regolamento del Fondo e nel corso delle operazioni di liquidazione del Fondo.

La richiesta di rimborso corredata dei certificati rappresentativi delle quote da rimborsare, se emessi, deve avvenire mediante apposita domanda. La domanda deve essere presentata o inviata alla SGR direttamente ovvero per il tramite di un soggetto incaricato del collocamento e deve contenere le informazioni indicate al paragrafo "Rimborso delle quote" del Regolamento del Fondo.

La sottoscrizione e il rimborso possono essere effettuate tramite tecniche di comunicazione a distanza, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

E) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

24) Valorizzazione dell'investimento

Il valore unitario della quota di partecipazione al Fondo, espresso in millesimi di Euro, è calcolato ogni giorno lavorativo. Per giorno lavorativo si intende giorno di apertura di Borsa Italiana S.p.A. non coincidente con un giorno di festività nazionale italiana. Il valore unitario della quota è pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 ORE" e sul sito internet della SGR, <http://www.mediobancasgr.com/>

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto previsto nella Scheda Identificativa e al paragrafo 4, Parte C) del Regolamento di Gestione.

25) Intervento in assemblea

Non applicabile.

26) Informativa ai Partecipanti

La SGR provvede ad inviare annualmente ai sottoscrittori le informazioni relative ai dati periodici di rischio/rendimento del Fondo, nonché ai costi sostenuti dal Fondo riportati nella Parte II del Prospetto e nel KIID.

27) Ulteriore informativa disponibile

Il Prospetto (comprensivo degli Allegati), l'ultima versione del KIID, l'ultimo Rendiconto di gestione e l'ultima Relazione semestrale pubblicati sono forniti gratuitamente agli Investitori che ne facciano richiesta. Tali documenti, unitamente al KIID, sono altresì disponibili sul sito internet della SGR all'indirizzo <http://www.mediobancasgr.com/>

I documenti contabili del Fondo sono, inoltre, disponibili presso il Depositario.

La sopra indicata documentazione dovrà essere richiesta per iscritto a Mediobanca SGR, Piazzetta M. Bossi 1 o all'indirizzo e-mail: infoclientisgr@mediobancasgr.com. La SGR curerà l'inoltro gratuito della documentazione entro 30 giorni all'indirizzo indicato dal richiedente.

Il partecipante può richiedere la situazione riassuntiva delle quote detenute, nei casi previsti alla normativa vigente.

Dichiarazione di responsabilità

Mediobanca SGR S.p.A. si assume la responsabilità della veridicità e della completezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto, nonché della loro coerenza e comprensibilità.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Francesco Saverio Vinci



MEDIOBANCA
SOCIETÀ GESTIONE RISPARMIO

PARTE II DEL PROSPETTO
CARATTERISTICHE DEL FONDO
E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Data di deposito in Consob: **31 luglio 2018**
Data di validità: dal **1 agosto 2018**

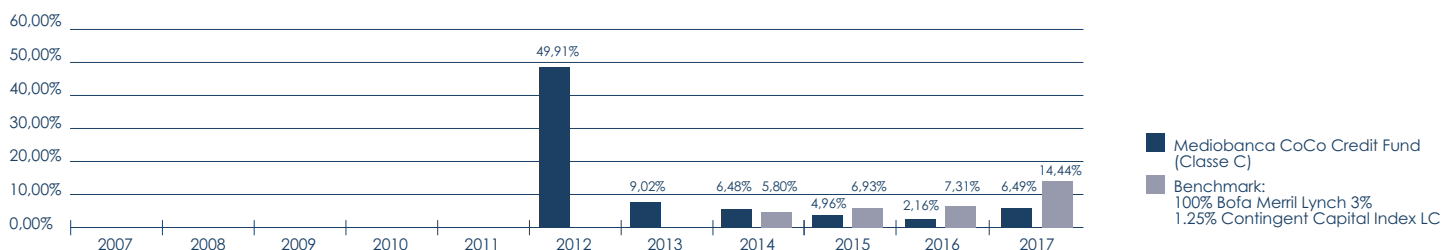
MEDIOBANCA
COCO CREDIT FUND



Dati periodici di rischio/rendimento del Fondo

Data di Inizio del collocamento delle quote Classe C	1 marzo 2011
Data di Inizio del collocamento delle quote Classe CD	28 marzo 2018
Data di Inizio del collocamento delle quote Classe G	28 marzo 2018
Data di Inizio del collocamento delle quote Classe GD	28 marzo 2018
Valuta delle quote	Euro
Patrimonio netto al 29/12/2017 (Euro/mln) (Classe C)	87.052.389
Patrimonio netto al 29/12/2017 (Euro/mln) (Classe CD)	n.a.
Patrimonio netto al 29/12/2017 (Euro/mln) (Classe G)	n.a.
Patrimonio netto al 29/12/2017 (Euro/mln) (Classe GD)	n.a.
Valore quota al 29/12/2017 (Euro) (Classe C)	7,545
Valore quota al 29/12/2017 (Euro) (Classe CD)	n.a.
Valore quota al 29/12/2017 (Euro) (Classe G)	n.a.
Valore quota al 29/12/2017 (Euro) (Classe GD)	n.a.
Quota parte della commissione di sottoscrizione percepita dai collocatori	100%
Quota parte della commissione di gestione percepita dai collocatori	65%

Rendimento annuo storico



I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore.

La tassazione è a carico dell'investitore.

Le Classi CD, G e GD sono di nuova istituzione pertanto non sono disponibili sufficienti dati sui risultati passati.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Costi e spese sostenuti dal Fondo

2017

Spese Correnti (Classe C)	1,402%
Spese Correnti (Classe CD*)	1,344%
Spese Correnti (Classe G*)	2,094%
Spese Correnti (Classe GD*)	2,094%

*Trattandosi di una Classe di nuova istituzione le spese correnti sopra indicate sono stimate sulla base del totale delle spese previste.

Spese prelevate dal Fondo al verificarsi di determinate condizioni

2017

Commissioni di incentivo (Classe C)	0,667%
Commissioni di incentivo (Classe CD)	n.a.
Commissioni di incentivo (Classe G)	n.a.
Commissioni di incentivo (Classe GD)	n.a.

Nella quantificazione degli oneri fornita non si tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né di quelli gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione e del rimborso. Per ulteriori informazioni sulle Spese, si prega di consultare il Prospetto del Fondo, Parte I Sezione C ("Informazioni economiche (costi, agevolazioni, regime fiscale)"), disponibile anche sul sito <http://www.mediobancasgr.com>.

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto del Fondo.

Benchmark: portafoglio di strumenti finanziari tipicamente determinato da soggetti terzi e valorizzato a valore di mercato, adottato come parametro di riferimento oggettivo per la definizione delle linee guida della politica di investimento di alcune tipologie di fondi/comparti.

Capitale investito: parte dell'importo versato che viene effettivamente investita dalla società di gestione/Sicav in quote/azioni di fondi/comparti. Esso è determinato come differenza tra il Capitale Nominale e le commissioni di sottoscrizione, nonché, ove presenti, gli altri costi applicati al momento del versamento.

Capitale nominale: importo versato per la sottoscrizione di quote/azioni di fondi/comparti.

Categoria: la categoria del fondo/comparto è un attributo dello stesso volto a fornire un'indicazione sintetica della sua politica di investimento.

Classe: articolazione di un fondo/comparto in relazione alla politica commissionale adottata e ad ulteriori caratteristiche distintive.

Commissioni di gestione: compensi pagati alla società di gestione/Sicav mediante addebito diretto sul patrimonio del fondo/comparto per remunerare l'attività di gestione in senso stretto. Sono calcolati quotidianamente sul patrimonio netto del fondo/comparto e prelevati ad intervalli più ampi (mensili, trimestrali, ecc.). In genere, sono espressi su base annua.

Commissioni di incentivo (o di performance): commissioni riconosciute al gestore del fondo/comparto per aver raggiunto determinati obiettivi di rendimento in un certo periodo di tempo. In alternativa possono essere calcolate sull'incremento di valore della quota/azione del fondo/comparto in un determinato intervallo temporale. Nei fondi/comparti con gestione "a benchmark" sono tipicamente calcolate in termini percentuali sulla differenza tra il rendimento del fondo/comparto e quello del benchmark.

Commissioni di sottoscrizione: commissioni pagate dall'investitore a fronte dell'acquisto di quote/azioni di un fondo/comparto.

Comparto: strutturazione di un fondo ovvero di una Sicav in una pluralità di patrimoni autonomi caratterizzati da una diversa politica di investimento e da un differente profilo di rischio.

Conversione (c.d. "Switch"): operazione con cui il sottoscrittore effettua il disinvestimento di quote/azioni dei fondi/comparti sottoscritti e il contestuale reinvestimento del controvalore ricevuto in quote/azioni di altri fondi/comparti.

Depositario: soggetto preposto alla custodia del patrimonio di un fondo/comparto e al controllo della gestione al fine di garantire i criteri di separazione contabile e i principi di correttezza e di trasparenza amministrativa.

Destinazione dei proventi: politica di destinazione dei proventi in relazione alla loro redistribuzione agli investitori ovvero alla loro accumulazione mediante reinvestimento nella gestione medesima.

Duration: scadenza media dei pagamenti di un titolo obbligazionario. Essa è generalmente espressa in anni e corrisponde alla media ponderata delle date di corresponsione dei flussi di cassa (c.d. "cash flows") da parte del titolo, ove i pesi assegnati a ciascuna data sono pari al valore attuale dei flussi di cassa ad essa corrispondenti (le varie cedole e, per la data di scadenza, anche il capitale). È una misura approssimativa della sensibilità del prezzo di un titolo obbligazionario a variazioni nei tassi di interesse.

Exchange Traded Funds (ETF): un OICR di cui almeno una categoria di quote o di azioni viene negoziata per tutto il giorno su almeno un mercato regolamentato oppure un sistema multilaterale di negoziazione con almeno un market maker che si adopera per garantire che il valore di borsa delle sue quote o azioni non vari significativamente rispetto al suo valore complessivo netto (NAV) e, eventualmente, rispetto al suo NAV indicativo.

Fondo comune di investimento: patrimonio autonomo suddiviso in quote di pertinenza di una pluralità di sottoscrittori e gestito in monte.

Fondo aperto: fondo comune di investimento caratterizzato dalla variabilità del patrimonio gestito connessa al flusso delle domande di nuove sottoscrizioni e di rimborsi rispetto al numero di quote in circolazione.

Fondo indicizzato: fondo/comparto la cui strategia è replicare o riprodurre l'andamento di un indice o di indici, per esempio attraverso la replica fisica o sintetica.

Gestore delegato: intermediario abilitato a prestare servizi di gestione di patrimoni, il quale gestisce, anche parzialmente, il patrimonio di un OICR sulla base di una specifica delega ricevuta dalla Società di gestione del risparmio in ottemperanza ai criteri definiti nella delega stessa.

Replica sintetica di un indice: la modalità di replica realizzata attraverso l'utilizzo di uno strumento derivato (tipicamente un total return swap).

Replica fisica di un indice: la modalità di replica realizzata attraverso l'acquisto di tutti i titoli inclusi nell'indice in proporzione pari ai pesi che essi hanno nell'indice o attraverso l'acquisto di un campione di titoli scelto in modo da creare un portafoglio sufficientemente simile a quello dell'indice ma con un numero di componenti inferiore che ottimizza perciò i costi di transazione.

Modulo di sottoscrizione: modulo sottoscritto dall'investitore con il quale egli aderisce al fondo/comparto - acquistando un certo numero delle sue quote/azioni - in base alle caratteristiche e alle condizioni indicate nel Modulo stesso.

Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR): i fondi comuni di investimento e le Sicav.

Periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento: orizzonte temporale minimo raccomandato.

Piano di accumulo (PAC): modalità di sottoscrizione delle quote/azioni di un fondo/comparto mediante adesione ai piani di risparmio che consentono al sottoscrittore di ripartire nel tempo l'investimento nel fondo/comparto effettuando più versamenti successivi.

Piano di Investimento di Capitale (PIC): modalità di investimento in fondi/comparti realizzata mediante un unico versamento.

Quota: unità di misura di un fondo/comparto comune di investimento. Rappresenta la "quota parte" in cui è suddiviso il patrimonio del fondo. Quando si sottoscrive un fondo si acquista un certo numero di quote (tutte aventi uguale valore unitario) ad un determinato prezzo.

Regolamento di gestione del fondo (o regolamento del fondo): documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto di un fondo/comparto. Il regolamento di un fondo/comparto deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento di un fondo ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.

Società di gestione: società autorizzata alla gestione collettiva del risparmio nonché ad altre attività disciplinate dalla normativa vigente ed iscritta ad apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia ovvero la società di gestione armonizzata abilitata a prestare in Italia il servizio di gestione collettiva del risparmio e iscritta in un apposito elenco allegato all'albo tenuto dalla Banca d'Italia.

Società di investimento a capitale variabile (in breve Sicav): società per azioni la cui costituzione è subordinata alla preventiva autorizzazione della Banca d'Italia e il cui statuto prevede quale oggetto sociale esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto tramite offerta al pubblico delle proprie azioni. Può svolgere altre attività in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente. Le azioni rappresentano pertanto la quota-parte in cui è suddiviso il patrimonio.

Statuto della Sicav: documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto. Lo Statuto della Sicav deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene tra l'altro l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento della Sicav ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.

Swap a rendimento totale (total return swap): il Total Return Swap è uno strumento finanziario derivato OTC in base alla quale un soggetto cede ad un altro soggetto il rischio e rendimento di un sottostante (reference assets), a fronte di un flusso che viene pagato a determinate scadenze. Il flusso monetario periodico è in genere collegato ad un indicatore di mercato sommato ad uno spread.

Tipologia di gestione di fondo/comparto: la tipologia di gestione del fondo/comparto dipende dalla politica di investimento che lo/la caratterizza. Si distingue tra cinque tipologie di gestione tra loro alternative: la tipologia di gestione "market fund" deve essere utilizzata per i fondi/comparti la cui politica di investimento è legata al profilo di rischio-rendimento di un predefinito segmento del mercato dei capitali; le tipologie di gestione "absolute return", "total return" e "life cycle" devono essere utilizzate per fondi/comparti la cui politica di investimento presenta un'ampia libertà di selezione degli strumenti finanziari e/o dei mercati, subordinatamente ad un obiettivo in termini di profilo di rischio ("absolute return") o di rendimento ("total return" e "life cycle"); la tipologia di gestione "structured fund" ("fondi strutturati") deve essere utilizzata per i fondi che forniscono agli investitori, a certe date prestabilite, rendimenti basati su un algoritmo e legati al rendimento, all'evoluzione del prezzo o ad altre condizioni di attività finanziarie, indici o portafogli di riferimento.

Tracking Error: la volatilità della differenza tra il rendimento del fondo/comparto indicizzato e il rendimento dell'indice o degli indici replicati.

UCITS ETF: un ETF armonizzato alla direttiva 2009/65/CE.

Valore del patrimonio netto: il valore del patrimonio netto, anche definito NAV (Net Asset Value), rappresenta la valorizzazione di tutte le attività finanziarie oggetto di investimento da parte del fondo/comparto, al netto delle passività gravanti sullo stesso, ad una certa data di riferimento.

Valore della quota/azione: il valore unitario della quota/azione di un fondo/comparto, anche definito unit Net Asset Value (NAV), è determinato dividendo il valore del patrimonio netto del fondo/comparto (NAV) per il numero delle quote/azioni in circolazione alla data di riferimento della valorizzazione.

NAV indicativo: una misura del valore infragiornaliero del NAV di un UCITS ETF in base alle informazioni più aggiornate. Il NAV indicativo non è il valore al quale gli investitori sul mercato secondario acquistano e vendono le loro quote o azioni.